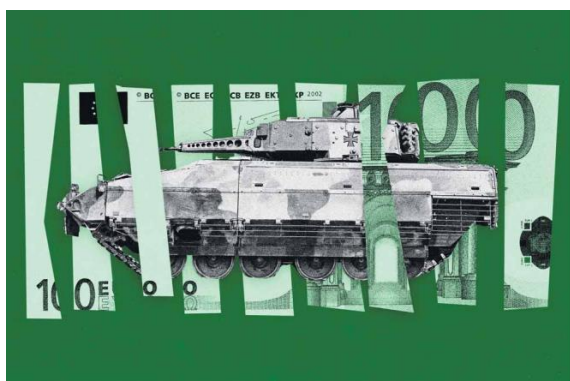

Süddeutsche Zeitung

MÜNCHNER NEUESTE NACHRICHTEN AUS POLITIK, KULTUR, WIRTSCHAFT UND SPORT

26.02.2025

Merz sta valutando un nuovo fondo speciale

Il vincitore delle elezioni ritiene difficile una decisione del vecchio Bundestag sul finanziamento della Bundeswehr, ma ci sono discussioni in merito. Rifiuta una rapida riforma del freno all'indebitamento



Di Georg Ismar e Nicolas Richter - Berlino

Il dibattito sul futuro finanziamento della Bundeswehr sta prendendo piede. A proposito di un nuovo fondo speciale per la difesa, il leader della CDU Friedrich Merz ha dichiarato: “Stiamo parlando, ma è troppo presto per dire qualcosa al riguardo. Al momento lo considero difficile, ma come ho detto, ci sono discussioni in corso”.

Il capo del gruppo parlamentare CDU/CSU nel Bundestag, Thorsten Frei, si era espresso in modo simile in precedenza. Ha suggerito che si potrebbe istituire un nuovo fondo speciale. Non vuole escludere che, alla luce dei cambiamenti altamente dinamici della politica estera e della crescente minaccia, “siano necessarie decisioni molto rapide e specifiche nel campo della politica estera e di sicurezza”, ha detto Frei. Merz, invece, ha respinto una rapida riforma del freno all'indebitamento. “È escluso nel prossimo futuro che riformiamo il freno all'indebitamento”, ha detto martedì a Berlino. “Se mai dovesse avvenire, si tratterebbe di un lavoro piuttosto ampio e difficile da svolgere”.

Il Bundestag aveva stabilito nella Costituzione un fondo speciale per la Bundeswehr dopo l'attacco russo all'Ucraina nel 2022. Il fondo ammonta a 100 miliardi di euro, ma è già stato pianificato e dovrebbe essere esaurito entro il 2028. Tuttavia, la Germania continua a essere sotto pressione per aumentare la spesa per la difesa, soprattutto a causa delle richieste del governo statunitense. Il Bundestag dovrebbe approvare un nuovo fondo speciale ancorato alla Legge fondamentale con una maggioranza dei due terzi. Dal punto di vista politico, ciò sarebbe ancora possibile nell'attuale Bundestag. Nel nuovo Bundestag, che si riunirà al più tardi alla fine di marzo, potrebbero esserci delle difficoltà, poiché l'AfD e la Linke dispongono di una minoranza di blocco con la quale potrebbero impedire una modifica della Costituzione.

L'SPD ha accusato Merz di aver manovrato la questione. Il capogruppo Rolf Mützenich ha detto di aver offerto più volte a Merz di parlare di una riforma del freno all'indebitamento per poter aumentare la spesa per la difesa. “Questa proposta è stata ripetutamente respinta. E devo dire che mi meraviglio di quanto sia improvvisamente possibile reinventare la ruota”, ha detto Mützenich. Il gruppo parlamentare SPD non è disposto a prendere decisioni che non siano ben ponderate. ‘E per questo motivo, chiunque voglia diventare cancelliere non dovrebbe limitarsi a fare annunci, ma dovrebbe anche dire cosa vuole concretamente’. I Verdi hanno espresso un parere simile. Il ministro della Difesa Boris Pistorius (SPD) ha chiesto all'Unione di riformare il freno all'indebitamento per aumentare il bilancio della Bundeswehr. “Per garantire alla Bundeswehr un'adeguata dotazione, è praticamente inevitabile una deroga al freno all'indebitamento”, ha detto Pistorius al quotidiano Bild. Il bilancio del Ministero della Difesa “dovrà raddoppiare fino a superare i 100 miliardi di euro nei prossimi anni a causa dei necessari investimenti. Stiamo parlando di oltre il tre per cento del prodotto interno lordo”. Non è possibile risparmiare su altre voci del bilancio federale.

Merz e il leader della SPD Klingbeil hanno avviato colloqui per discutere di una coalizione comune. Klingbeil ha tuttavia chiarito che alla fine saranno comunque i membri del suo partito a decidere. “L'ultima parola spetta ai membri. Saranno loro a prendere la decisione finale”, ha detto Klingbeil martedì in una riunione del gruppo parlamentare del Bundestag, secondo quanto riportato dal Süddeutsche Zeitung. Secondo stime interne, la decisione dei membri richiederebbe due settimane. Il partito conta circa 360.000 membri. Il leader della CDU Friedrich Merz vorrebbe però concludere i negoziati il prima possibile entro Pasqua e possibilmente essere eletto Cancelliere all'inizio di maggio. Klingbeil ha chiarito internamente che non c'è alcun automatismo per una coalizione con l'Unione. Non deve essere data l'impressione in nessun punto: “I socialisti si vedono già nel prossimo governo”, ha detto Klingbeil secondo le informazioni della SZ. Ha ammesso di aver ricevuto molte critiche per il suo piano di assumere la presidenza del partito e del gruppo parlamentare nonostante il risultato elettorale del Bundestag, storicamente basso, pari al 16,4%. Nel frattempo, il vincitore delle elezioni Merz ha discusso la possibile consegna della responsabilità di governo con l'attuale cancelliere Olaf Scholz (SPD). Entrambi si sono incontrati martedì a mezzogiorno alla Cancelleria. È stato apparentemente concordato che Scholz terrà aggiornato il suo possibile successore sugli sviluppi attuali e sulle decisioni con conseguenze a lungo termine. Non è previsto un incontro fisso congiunto. Inoltre, Merz non accompagnerà il Cancelliere agli appuntamenti imminenti, come i vertici dell'UE.

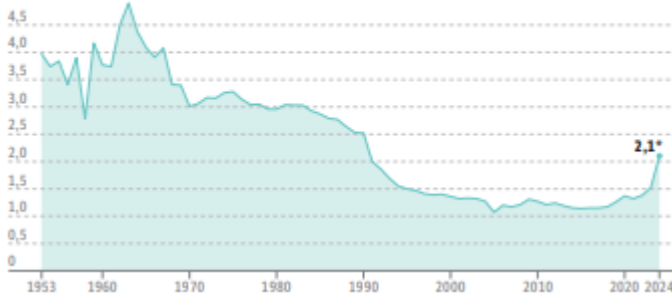
Soldi sì, ma come?

L'Unione, il Partito Socialdemocratico e i Verdi potrebbero migliorare il finanziamento della Bundeswehr prima di perdere la maggioranza dei due terzi nel nuovo Bundestag. Ma non è affatto certo che si metteranno d'accordo.

Prima della nuova legislatura, l'Unione e i precedenti partiti della spartizione dei voti non erano riusciti a trovare un accordo su come aumentare le spese per la difesa a lungo termine. Nel nuovo Bundestag, il freno all'indebitamento può essere allentato solo con i voti dell'AfD o della Linke. Anche un altro fondo speciale richiederebbe una maggioranza dei due terzi. Il vecchio Bundestag dovrebbe agire in fretta?

Militärausgaben in Deutschland

Im Verhältnis zum Bruttoinlandsprodukt in Prozent



storico delle spese militari in % del PIL tedesco

Di Bastian Brinkmann, Georg Ismar e Henrike Roßbach

Su Internet il vecchio Bundestag è già scomparso. Chi cerca su bundestag.de quale gruppo parlamentare abbia avuto finora quale forza in Parlamento, si ritrova solo su una pagina di errore - dopotutto le elezioni si sono svolte domenica, la legislatura quasi scaduta viene quindi spostata nell'archivio del sito web ufficiale.

Ma il vecchio Bundestag rimane in carica fino a quando il 21° Bundestag non si costituirà tra quattro settimane. E potrebbe diventare ancora molto importante. L'Unione, l'SPD e i Verdi stanno valutando la possibilità di dare più soldi alla Bundeswehr con una maggioranza di due terzi nel vecchio parlamento.

Nel nuovo Bundestag, i tre gruppi parlamentari non hanno più questa maggioranza: il partito di sinistra e l'AfD rappresentano insieme poco più di un terzo dei deputati e hanno quindi una cosiddetta minoranza di blocco.

Qual è il dibattito? Dopo la fine della Guerra Fredda, la spesa per la Bundeswehr era diminuita drasticamente e l'equipaggiamento era obsoleto. Nuovi sottomarini, aerei da combattimento, carri armati, sistemi di difesa aerea e droni sono costosi. Inoltre, con i nuovi dispositivi aumentano i costi di manutenzione.

La Bundeswehr ha anche bisogno di più munizioni. E per sostenere l'Ucraina contro la Russia, la Bundeswehr ha anche consegnato molto al paese attaccato, che deve essere riacquistato. Tutto questo non può essere finanziato con le tipiche trattative di bilancio.

Per questo motivo, il Bundestag ha già istituito un fondo speciale di 100 miliardi di euro per la Bundeswehr. Il denaro è stato preso in prestito al di fuori del freno all'indebitamento. Per questo era necessaria una maggioranza dei due terzi. Un'alternativa sarebbe una riforma del freno all'indebitamento per ottenere più prestiti per la Bundeswehr. Anche una tale riforma richiede una maggioranza dei due terzi.

Qual è la differenza tra un fondo speciale e una riforma del freno all'indebitamento? Un fondo speciale viene deciso una tantum. Il noto pacchetto da 100 miliardi di euro viene utilizzato nell'arco di alcuni anni, con un secondo fondo speciale sarebbe simile.

Il freno all'indebitamento, invece, è una regola generale della Legge fondamentale che si applica a ogni bilancio federale. Esso stabilisce che il governo federale può contrarre nuovi debiti solo per lo 0,35% della produzione economica all'anno, l'importo esatto dipende dalla congiuntura. Finora il freno all'indebitamento consente eccezioni solo "per catastrofi naturali o situazioni di emergenza straordinarie".

Se il Bundestag stabilisce una tale eccezione, è possibile contrarre anche più prestiti, come è successo ad esempio durante la pandemia. Se la guerra in Ucraina costituisca di per sé un'eccezione è controverso. Per

decidere un'eccezione non è necessaria la maggioranza dei due terzi, è sufficiente la normale maggioranza di governo.

Cosa vuole l'Unione? Il giorno dopo le elezioni, il leader della CDU e vincitore delle elezioni Friedrich Merz non ha escluso che il vecchio Bundestag possa ancora decidere un fondo speciale per la sicurezza e la difesa. Merz ha fatto notare che nel nuovo Bundestag ci sarà una minoranza di blocco "dell'estrema sinistra e dell'estrema destra". "Allora non avremo più maggioranze per modificare la Costituzione". Tuttavia, prima di speculare pubblicamente su questo, vuole parlarne con SPD, FDP e Verdi "nei prossimi giorni". Anche martedì non ha voluto entrare nel dettaglio. "Stiamo parlando, ma è troppo presto per dire qualcosa al riguardo". Alla domanda se sia ancora possibile riformare il freno all'indebitamento nel vecchio Bundestag, Merz è stato categorico: "È escluso che riformiamo il freno all'indebitamento in un futuro prossimo". Ha lasciato aperta la possibilità di una riforma in un futuro più lontano. "Non posso dire nulla al momento. Dobbiamo prima fare un bilancio". In precedenza, Thorsten Frei, finora capo del gruppo parlamentare dell'Unione e stretto collaboratore di Merz, aveva lasciato intendere alla Deutschlandfunk che sconsigliava "legalmente e politicamente" una riforma del freno all'indebitamento da parte dell'attuale Bundestag. Tuttavia, non ha escluso che, alla luce dei "cambiamenti altamente dinamici della politica estera", potrebbero essere necessarie decisioni molto rapide "in modo molto specifico nel campo della politica estera e di sicurezza". Anche altri politici dell'Unione hanno affermato che un aumento del fondo speciale esistente sarebbe un'opzione più realistica di una riforma dell'ultimo minuto del freno all'indebitamento. Con un fondo speciale sarebbe più facile controllare che il denaro aggiuntivo non venga speso per altri progetti. La notizia circolata nel frattempo che c'era già un accordo per aumentare il fondo speciale esistente di 200 miliardi di euro è stata smentita dalla Konrad-Adenauer-Haus e dal gruppo parlamentare dell'Unione.

Il leader dell'CSU Markus Söder esclude che il vecchio Bundestag riformi ancora il freno all'indebitamento. Un possibile fondo speciale sarebbe un "segnale forte" da parte della Germania, ha detto martedì. Merz non avrebbe potuto pensarci prima? In effetti, già prima delle elezioni, la SPD e i Verdi avevano messo in guardia da una possibile minoranza di blocco nel Bundestag. Il fatto che Merz non volesse sostenere una riforma del freno all'indebitamento e un nuovo fondo speciale potrebbe essere dovuto principalmente al fatto che non voleva aiutare il cancelliere in carica della SPD Olaf Scholz ad avere successo. Inoltre, il gruppo parlamentare dell'Unione era insoddisfatto del modo in cui il governo rosso-verde aveva utilizzato il fondo speciale esistente per le forze armate tedesche.

Dal punto di vista dell'Unione, i 100 miliardi avrebbero dovuto essere utilizzati esclusivamente per il potenziamento delle forze armate tedesche. A dicembre Merz ha accusato Scholz di aver cercato di "finanziare il funzionamento corrente delle forze armate tedesche con questo fondo speciale che abbiamo deciso insieme". In linea di principio, Merz non ha escluso categoricamente una riforma del freno all'indebitamento, nemmeno durante la campagna elettorale. La posizione sua e di ampie parti dell'Unione è riassunta nel fatto che un maggiore margine di indebitamento non dovrebbe essere il primo passo, ma che prima si dovrebbero stabilire le priorità di bilancio.

I ministri presidenti della CDU, a loro volta, sono da tempo a favore di una riforma. Come reagiscono SPD e Verdi? Rolf Mützenich, il presidente uscente del gruppo parlamentare SPD, ha ricordato martedì di aver offerto a Merz di negoziare sul freno all'indebitamento. "Mi chiedo come mai nelle ultime ore si possa improvvisamente reinventare la ruota", ha detto Mützenich. "Non siamo pronti per qualcosa che non è stato pensato". Merz dovrebbe "dire cosa vuole concretamente".

L'argomento non dovrebbe essere trattato 'alla leggera' e 'per ragioni tattiche'. 'Non si può trattare un paese in questo modo'. Anche i Verdi sottolineano che chiedono una riforma del freno all'indebitamento. Sarebbe meglio di un altro fondo speciale. "Perché dovrei accettare che si parli solo di sicurezza quando l'intera economia tedesca chiede che il freno all'indebitamento venga riformato anche per l'economia?", ha detto l'attuale co-leader del gruppo Katharina Dröge. "Risolvere sempre tutto attraverso fondi speciali è, in fin dei conti, una discussione disonesta". E il FDP? È ancora presente nel vecchio Bundestag, ma non è necessario per ottenere una maggioranza dei due terzi. Ha sempre rifiutato una riforma del freno all'indebitamento. Il FDP, invece, aveva sostenuto il fondo speciale.

Quanti soldi sono stati spesi finora? Nel 2024, compreso il fondo speciale, sono stati spesi circa 90 miliardi di euro per la difesa. Secondo questa somma, l'obiettivo della NATO di spendere almeno il due per cento del prodotto interno lordo per l'armamento e la difesa è stato quasi raggiunto. Per queste statistiche non vengono prese in considerazione solo le spese del Ministero della Difesa, ma anche le singole voci del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo. Il bilancio regolare della difesa nel 2024 ammontava a circa 52 miliardi di euro. Il fondo speciale di 100 miliardi di euro avviato dal cancelliere Olaf Scholz dopo l'invasione russa dell'Ucraina sarà esaurito entro il 2027. A quel punto, il bilancio della difesa dovrebbe aumentare di almeno 40 miliardi di euro in un colpo solo se la Germania vuole continuare a spendere il due per cento della sua produzione economica per la difesa.

A causa della situazione di minaccia e del possibile abbandono degli Stati Uniti come partner, in futuro si ritiene necessaria una spesa del tre per cento o più. Con un prodotto interno lordo di circa 4,3 trilioni di euro, ciò equivarrebbe a più di 130 miliardi di euro. Patrimonio speciale o riforma del freno all'indebitamento: come valutano gli esperti il dibattito? L'Unione sta prendendo in considerazione solo un fondo speciale, mentre SPD e Verdi continuano a insistere per una riforma del freno all'indebitamento.

Gli economisti possono capire perché Merz è scettico al riguardo: "C'è una preoccupazione di fondo, che non è del tutto ingiustificata: il denaro viene in parte utilizzato anche per le spese sociali", dice l'economista Christian Bayer dell'Università di Bonn. Perché più prestiti attraverso il freno all'indebitamento liberano denaro nel bilancio, che potrebbe poi essere destinato, ad esempio, alle pensioni. Tuttavia, questo può accadere anche con il patrimonio speciale, avverte l'economista Bayer. Anche se ufficialmente il denaro è disponibile solo per le forze armate tedesche, anche questa variante riduce la pressione di gestire il denaro dei contribuenti altrove. "Un fondo speciale può essere utilizzato per ridurre il bilancio centrale del Ministero della Difesa e utilizzare il denaro per qualcos'altro", afferma Bayer. E che si tratti di un fondo speciale o di una riforma del freno all'indebitamento, c'è ancora l'UE, ricorda l'economista: "Le regole europee sul debito si applicano comunque. C'è meno di quanto alcuni pensano.